

Palude della Bedrina (Dalpe, Prato Leventina), TI)

Commune / lieu-dit: Dalpe, Prato Leventina / Palude della Bedrina

Carte nationale: 1252 Ambri-Piotta (coords.: 702'267 / 149'009)

Description résumée du site

Successione lacustre e di torbiera di età post-glaciale, che permette lo studio climatico e dell'evoluzione della vegetazione a partire dal ritiro del Ghiacciaio del Ticino dalla media Leventina.

Intérêts scientifiques principaux

stratigraphique
paléontologique

Intérêts scientifiques secondaires

stratigraphique
géomorphologique
hydrogéologique
sédimentologique
paysager
didactique
loisir

Appartenance aux inventaires existants

IFP (partiellement): 1809

Haut-marais: 95

Géotope cantonal (partiellement):

Valeur globale

importance nationale

Sites comparables

Nell'ottica dello studio sull'evoluzione del paesaggio e della ricostituzione degli eventi successivi al ritiro del ghiacciaio dal Ticino sull'asse sud-nord al Meridione della Alpi (quindi sia Sotto che Sopra-Ceneri), vi sono numerosi siti che costituiscono una importante complementarità scientifica alla Palude della Bedrina, come per esempio la Torbiera del Paü a Coldrerio, il laghetto di Origlio, Gola di Lago, Pian Segno (Lucomagno), Pian secco (Valle Bedretto media) e Passo San Giacomo (Valle Bedretto alta).

Intégrité

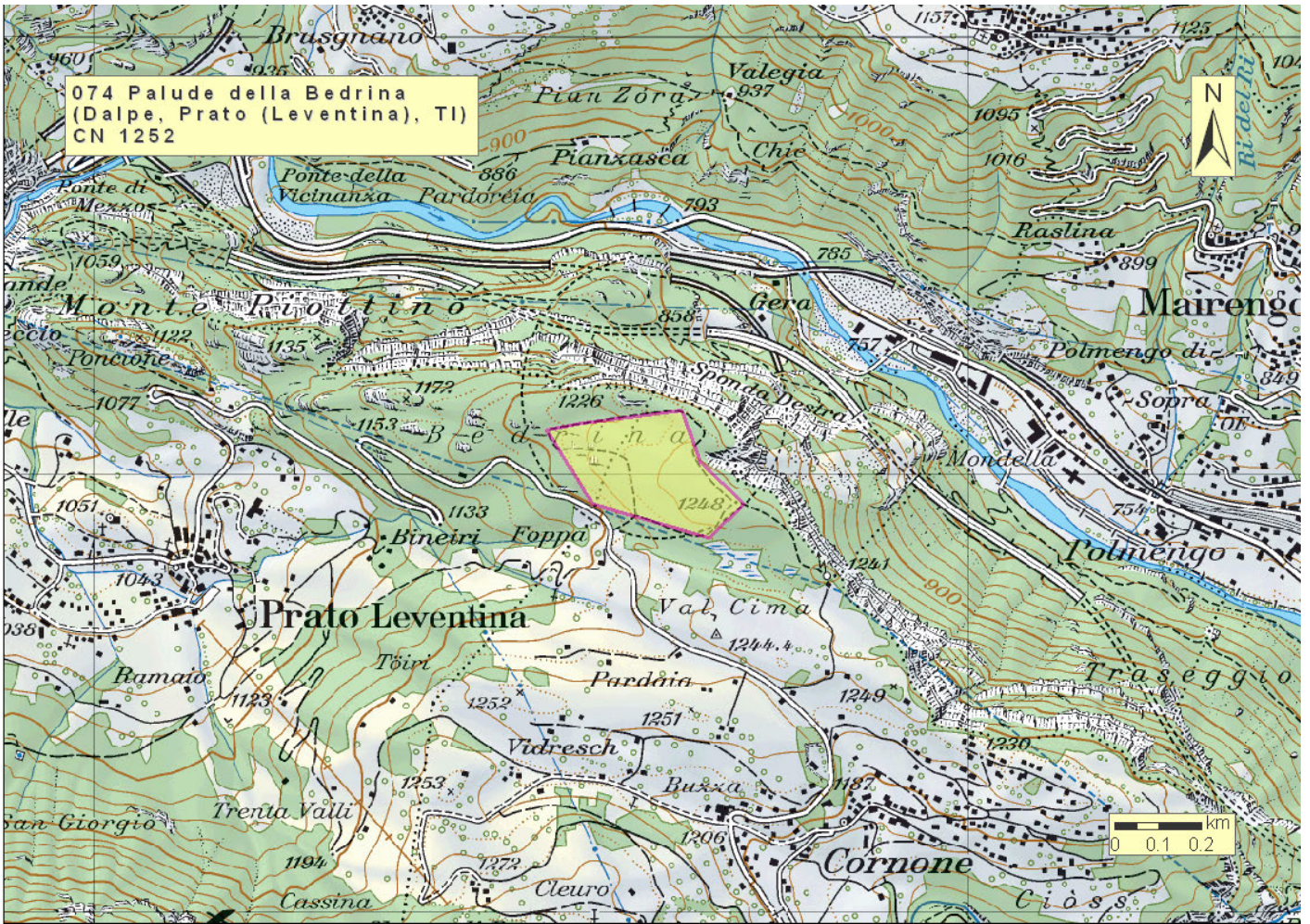
Il sito è sotto pressione antropica, in particolare a seguito dell'importante frequentazione turistica dell'area ma anche dal pascolo di bestiame nelle zone adiacenti.

Rareté

La completezza della sezione stratigrafica ne fa un sito di grande rarità.

Représentativité

Il sito è significativo per lo studio del ritiro dei ghiacciai e dell'evoluzione climatica, floristica e faunistica post-glaciale a partire +/- da 10'500 anni B.P.



Illustration



Descriptions détaillées

Description générale

Nella località "Palude della Bedrina", a 1200 m s.m., si situa una torbiera alta facente parte di un paesaggio protetto di importanza nazionale (oggetto IFP 1809). La parte alta del percorso didattico attraversa un territorio coperto da Betulla, Sorbo montano, Abete rosso, Larice, Rododendro, Ginepro, Mirtillo nero, Mirtillo rosso, Mirtillo falso e Brugo. Vi crescono anche funghi e Licopodio. Nel punto che costeggia il precipizio del Motto di Dalpe, da dove il panorama si estende a 360 gradi, vi sono Mughetto, Giglio martagone, e Genziana, la cui fioritura (unitamente a quella delle altre specie) avviene verso metà giugno, segnando in quel luogo l'inizio della primavera. Nella parte centrale della zona umida crescono Sfagno, Drosera a foglie rotonde (pianta carnivora protetta), Carici, Pennacchi a foglie strette e Pennacchi guainati. Tra i molti animali presenti si segnalano: Lepre, Scoiattolo, Capriolo, Tasso, Rana rossa, Aquila reale, Cinciallegra, Picchio verde, Ghiandaia, Libellula. Il percorso prosegue per ambienti diversi, quali prati magri con Carlina bianca, un tratto di torrente con Frassino comune, Ontano bianco, Acero di monte e Barba di capra.

(mod. da Leventina Turismo).

Description scientifique

E' la torbiera senz'altro più conosciuta (Zanon, 1999) e fra le meglio studiate nel Cantone Ticino (molteplici lavori di Zoller). Si tratta di una palude originatasi al ritiro del ghiacciaio della Leventina e del Campo Tencia (circa 10'500 anni B.P.) dalla media Leventina al termine dell'ultima glaciazione, costituendo dapprima un laghetto su fondo glaciale morenico che è stato poi successivamente interrato. La successione sedimentaria si costituisce, dal basso verso l'alto, da argille, fanghi con abbondante materia organica e torba. Questa successione sedimentaria permette di ricostruire, grazie alla presenza di micro e macroresti della flora (e della fauna), alcuni aspetti climatici e del ritorno della vegetazione dal ritiro dei ghiacciai sul meridione delle Alpi.

Références

- Zoller H., 1960: Pollenanalytische Untersuchungen zur Vegetationsgeschichte der insubrischen Schweiz. D. Schweiz. N. G. 83(2), 45-152.
- Zoller H., 1967: Postglaziale Klimaschwankungen und ihr Einfluss auf die Waldentwicklung Mitteleuropas einschliesslich der Alpen. Ber. Dt. bot. Ges. 80, 690-696.
- Zoller H. & Kleiber H., 1971: Vegetationsgeschichtliche Untersuchungen in der montanen und subalpinen Stufe der Tessintäler. Verh. naturf. Ges. Basel 81,90-154.
- Kuettel M., 1976: Pollenanalytische Untersuchungen zur Vegetations-, Gletscher- und Klimageschichte des alpinen Spät- und Frühpost-glazials im obern Tessin, im Berner Oberland und im Wallis. Dissertation Univ. Bern 112 pp.
- Toroni A., 1968: La palude della Bedrina e la storia del ritorno delle vegetazione forestale nel Ticino dopo la glaciazione di Würm. Pubbl. spec. Pro Dalpe 91 pp.
- Zoller H. & Selldorf P., 1988: La Bedrina di Dalpe. Studi sull'evoluzione a breve termine dei consorzi vegetali dominati da muschi bruni o da sfagni in una torbiera intermedia nelle Alpi svizzere. Nostro Paese 40(182), 42-60.
- Cotti G., Felber M., Fossati A., Lucchini G., Steiger E. & Zanon P.L., 1990: Introduzione al paesaggio naturale del Cantone Ticino. 1. Le componenti naturali. Dip. Ambiente, Ed. Dadò, 484 pp.

Adresse de contact

Felber Markus
via Comacini 31
6834 Morbio Inferiore
mfelber@ticino.com